

**DALL'INCONTRO DEL 18 DICEMBRE PRIMI PASSI VERSO NUOVE COMMESSE: A GENNAIO LE VERIFICHE DECISIVE.
PER CASTELLAMMARE UN ANNUNCIO IMPORTANTE DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FINCANTIERI, DA VERIFICARE RAPIDAMENTE.**

Si è riunito il 18 dicembre, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Tavolo nazionale sulla Cantieristica Navale al quale ha partecipato il Ministro Scajola.

In questa riunione si è discusso, sostanzialmente, delle possibili commesse pubbliche necessarie per tamponare l'emergenza derivante dagli scarichi di lavoro e dell'avvio dei percorsi istituzionali necessari per attivare le iniziative impiantistiche e strutturali necessarie ad ammodernare i cantieri di Castellammare, Palermo e Sestri.

Per quanto attiene il Cantiere di Castellammare, nel corso della riunione l'Amministratore Delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono, ha annunciato l'intenzione dell'Azienda di realizzare a Stabia un troncone della seconda Oceania, prevedendo già entro marzo 2010 l'inizio delle relative attività. Occorrerà approfondire nel merito, in appositi incontri con l'Azienda, le ricadute operative di tale annuncio, cioè in quanto lavoro si traduce, per quanti e per quanto tempo, fermo restando che, in situazioni come quelle che stiamo attraversando, assume importanza tutto ciò che può far riprendere le produzioni.

Sul piano generale, a giudizio della Fiom, nella riunione sono stati fatti primi passi verso la definizione di nuove commesse che, però, sono ancora insufficienti e, nel caso di alcune di esse, non ancora certe.

Inoltre, la Fiom ha chiesto ed ottenuto l'avvio a gennaio 2010 del confronto tra il Governo e le Regioni interessate ai programmi di investimento per potenziare i cantieri al fine di chiarire, senza rimbalzi di responsabilità tra le Istituzioni, il compito di ognuna di esse e di prevedere, comunque, un intervento attivo del Governo.

Al termine della riunione si è deciso di svolgere a gennaio 2010 incontri tra le Organizzazioni Sindacali e la Fincantieri, con il coinvolgimento del Governo, sui concreti piani produttivi delle commesse pubbliche, sui loro effettivi carichi di lavoro, sulla loro ripartizione tra i cantieri per riempire il più possibile il vuoto di quelli più investiti dalla Cassa Integrazione, a partire da Castellammare.

Alla luce di tutto ciò, come Fiom, pur apprezzando i passi fatti, ci siamo riservati un giudizio che potremo sciogliere solo dopo gli incontri di gennaio: nella misura in cui questi impegni saranno mantenuti e concretizzati, scioglieremo la riserva.

La Segreteria Provinciale
della Fiom di Napoli

Napoli 21 dicembre 2009